

# Università Cattolica del Sacro Cuore trasforma la gestione delle strutture e delle operazioni con HxGN EAM.

## Key Facts:

**Organizzazione:** Università Cattolica del Sacro Cuore

**Sito web:** <https://www.unicatt.eu/>

**Descrizione:** Fondata nel 1921, l'Università Cattolica è la più grande università cattolica d'Europa e una delle istituzioni accademiche più prestigiose d'Italia.

**Settore:** Istruzione

**Solutions:** HxGN EAM

## Principali benefici:

- Digitalizzazione di oltre 42.000 attività di manutenzione annuale, con accesso mobile agli ordini di lavoro, alla storia degli asset e alle informazioni dei siti e dei piani degli edifici.
- Razionalizzazione di un gran numero di attività di facility management su tutti i campus, con una nota riduzione dei tempi di gestione e intervento.
- Miglioramento della supervisione e del monitoraggio delle prestazioni di appaltatori e fornitori.
- Ottimizzazione degli intervalli di manutenzione per ridurre al minimo l'impatto sugli studenti e sul personale.



## Identificazione degli obiettivi: transizione a un Facility Management avanzato per una migliore manutenzione e operatività

L'Università Cattolica del Sacro Cuore è una delle istituzioni di istruzione superiore più importanti d'Italia. Con oltre 40.000 studenti, l'università vanta una presenza nazionale con campus a Milano, Brescia, Cremona, Piacenza e Roma.

La gestione delle strutture svolge un ruolo centrale nel perseguimento dell'eccellenza accademica dell'università e nella conservazione del suo significativo patrimonio architettonico.

“Le nostre attività si svolgono in edifici con una superficie molto estesa, con vari tipi di sistemi per il condizionamento dell'aria, l'illuminazione e la sicurezza e migliaia di asset, dagli ascensori alle porte ai quadri elettrici”, spiega Stefano Vincini, Responsabile del Servizio Manutenzione e Sviluppo Applicazioni. “Inoltre, alcuni dei nostri edifici sono vere e proprie opere d'arte, monumenti di grande valore storico e architettonico da monitorare periodicamente per rilevarne lo stato e garantirne la conservazione.”

## Superare le sfide: adottare una piattaforma all'avanguardia e trasformare le pratiche senza impattare le attività quotidiane

Fino al 2013, l'amministrazione dell'università non era adeguatamente attrezzata per il compito: “Gestire e monitorare tutti i nostri asset è sempre stato un compito impegnativo, e gli strumenti su cui contavamo stavano diventando sempre più obsoleti, sia dal punto di vista tecnologico che funzionale. Ad esempio, avevamo un sistema dedicato per la gestione dei ticket che non disponeva di funzionalità di gestione degli asset: si limitava a raccogliere segnalazioni di incidenti e ad attivare interventi di manutenzione”, spiega Stefano Vincini.

L'amministrazione ha quindi iniziato a cercare un sistema di gestione degli asset all'avanguardia che potesse:

- Garantire una gestione più efficace degli spazi e degli asset dell'università.
- Ottenere un monitoraggio continuo degli edifici e degli asset per mantenere sicurezza, integrità e valore.
- Utilizzare le ultime innovazioni tecnologiche per minimizzare la manutenzione reattiva e privilegiare attività di manutenzione proattiva e pianificata.
- Sfruttare nuove tecnologie grafiche per contribuire alla conservazione del patrimonio storico e architettonico dell'università.

È importante sottolineare che il passaggio dagli strumenti legacy alla nuova piattaforma doveva essere realizzato senza influire negativamente sulla vita quotidiana degli studenti e del corpo docente del campus.

### **Realizzazione dei risultati: un impatto trasformativo su un ampio ventaglio di utilizzi in costante crescita**

Il processo di selezione ha portato all'adozione di HxGN EAM nel 2013.

“HxGN EAM si è dimostrato altamente configurabile e scalabile, sia in termini di funzionalità che di volumi di asset gestiti,” osserva Stefano Vincini. “Si è anche distinto per la sua capacità di ottimizzare il nostro processo decisionale valutando i dati e aiutandoci a individuare efficacemente tendenze e anomalie. Inoltre, il suo modulo OpenCAD offre una soluzione completa per le nostre esigenze di gestione degli spazi,” aggiunge Stefano Vincini.

L'università ha rapidamente esteso l'uso del sistema a molteplici sedi, dipartimenti e servizi diversi.

Grazie alla scalabilità e flessibilità della soluzione, il suo utilizzo si è espanso ben oltre lo scopo iniziale di manutenzione e ispezioni. HxGN EAM contribuisce ora a ottimizzare l'uso delle superfici e degli spazi, a organizzare le attività e gli orari di pulizia, a gestire i documenti degli edifici, a garantire la coerenza dei dati immobiliari, a registrare oggetti smarriti, a garantire la disponibilità di kit di pronto soccorso e persino a effettuare il censimento del patrimonio botanico, tra le varie funzionalità.

### **I dati resi accessibili, precisi e mobili**

Oggi, HxGN EAM è parte integrante delle operazioni quotidiane di diverse centinaia di dipendenti in varie funzioni dell'università e degli operatori di società esterne, che possono inserire e recuperare dati in tempo reale.

“La classificazione innovativa degli asset a ‘doppia alberatura’ di HxGN EAM ci consente di catalogare i nostri asset con precisione e dettaglio, basandoci sia sulla tecnologia che sulla posizione geografica. Ora possiamo navigare facilmente nel nostro catalogo di asset geograficamente, dal livello del campus fino agli spazi individuali, o per tipo, come sistemi antincendio o componenti di sicurezza. Questo approccio ha rivoluzionato il modo in cui gestiamo e manteniamo i nostri asset in tutta l'università,” osserva Stefano Vincini.

Inoltre, gli operatori sul campo possono utilizzare dispositivi mobili per accedere a ordini di lavoro, informazioni sugli equipaggiamenti e planimetrie del sito, semplificando così i compiti in loco e la relativa segnalazione.



### **Benefici concreti**

Nel complesso, HxGN EAM ha portato diversi benefici tangibili:

- La completa digitalizzazione e ottimizzazione di oltre 42.000 interventi di manutenzione annuali, garantendo un tracciamento e una esecuzione più efficienti
- L'ottimizzazione dei piani di manutenzione per ridurre l'impatto su studenti e personale
- Migliori capacità di analisi dei dati e di reporting, facilitando la definizione e il monitoraggio dei KPI



## Prospettive future

In futuro, Stefano Vincini immagina nuovi utilizzi per HxGN EAM, come la gestione della logistica degli asset, l'archiviazione di documenti di sicurezza come certificati di resistenza al fuoco e l'inclusione di asset specializzati, come il guardaroba del personale in divisa.

L'università prevede anche di sfruttare l'integrazione di HxGN EAM con il proprio software di contabilità per controllare con precisione i movimenti e le dismissioni degli asset.

In queste nuove prospettive, Stefano Vincini sa di poter contare sul continuo supporto da parte di Hexagon e dei suoi partner: "Insieme abbiamo costruito e consolidato un rapporto molto solido, e siamo molto felici di vedere l'evoluzione continua di HxGN EAM in termini di tecnologia, usabilità e funzionalità."



**Per noi era fondamentale disporre di un sistema di gestione degli asset scalabile e flessibile che potesse ottimizzare la manutenzione e le operazioni, contribuendo contemporaneamente alla conservazione del nostro patrimonio architettonico. Con HxGN EAM, abbiamo trovato una soluzione altamente personalizzabile fornita da un leader internazionale di mercato in grado di soddisfare le nostre esigenze in una vasta gamma di utilizzi ed evolversi significativamente nel tempo, supportata da un portafoglio completo di soluzioni e integrazioni."**

**Stefano Vincini**

Responsabile del Servizio Manutenzione e Sviluppo Applicazioni

## A proposito di Hexagon

Hexagon è leader mondiale nelle soluzioni di realtà digitale, che combinano sensori, software e tecnologie autonome. Mettiamo i dati al servizio dell'efficienza, della produttività, della qualità e della sicurezza nelle applicazioni industriali, manifatturiere, infrastrutturali, del settore pubblico e della mobilità. Le nostre tecnologie stanno dando forma a ecosistemi produttivi e umani sempre più connessi e autonomi, garantendo un futuro scalabile e sostenibile.

La divisione Asset Lifecycle Intelligence di Hexagon aiuta i clienti a progettare, costruire e gestire impianti industriali più redditizi, sicuri e sostenibili. Mettiamo i clienti in condizione di sfruttare i dati, accelerare la modernizzazione dei progetti industriali e la maturità digitale, aumentare la produttività e spostare l'ago della bilancia in materia di sostenibilità.

Le nostre tecnologie contribuiscono a produrre dati utili che consentono di migliorare il processo decisionale e la qualità delle informazioni lungo tutto il ciclo di vita dei progetti industriali, portando a miglioramenti in termini di sicurezza, qualità, efficienza e produttività e favorendo la sostenibilità economica e ambientale.

Hexagon (Nasdaq Stoccolma: HEXA B) ha circa 24.000 dipendenti in 50 paesi e un fatturato netto di circa 5.5 miliardi di dollari. Per saperne di più visita il sito [hexagon.com](https://www.hexagon.com) e segui [@HexagonAB](https://twitter.com/HexagonAB).